



IN BREVE

MILANO. Un percorso scandito dalla simbologia del teschio. È un teschio animale, di scimmia e di iena, metafora di violenza cieca. Fino a fine maggio **Raffaella De Chirico** (via Monte di Pietà 1A, tel. 392-8972581) ospita un doppio racconto di **Sergio Ragalzi** (Torino, 1951).

REGGIO EMILIA. Rosse, bianche, blu, nere, gialle, sottili fino a scomparire: sono le linee ortogonali di **Winfred Gaul** (1928-2003). Fino al 25 maggio il suo minimalismo è da **V8 arte contemporanea** (via dell'Aquila 6c, tel. 0522-432103): accanto alla celebre serie *Markierungen*, già esposta nel 1977 a Documenta 6 di Kassel, opere su carta dello stesso periodo.

ROMA. Un corpo scandito da una radicale e brutale frammentazione: fino al 29 giugno **Lorcan O'Neill** (vicolo dei Catinari 3, tel. 06-68892980) riunisce dipinti dell'inglese **Celia Hempton** (1981) e degli americani **Wardell Milan** (1977) e **Paul Mpagi Sepuya** (1982).

ROMA. Ai confini tra grafica e pittura, il segno fitto e le lievi variazioni cromatiche dell'artista spagnolo **Ignacio Uriarte**, nato in Germania nel 1972, sono protagonisti della mostra *Zeit/Raum*, fino al 1° giugno da **Rolando Anselmi** (via di Tor Fiorenza 16/24).

